

A.A.A. INGEGNERE COMUNALE CERCASI

RENZO PIANO E MASSIMILIANO FUKSAS GIA' BATTUTI AI NASTRI DI PARTENZA

Sono da poco scaduti i termini per partecipare ai concorsi pubblici indetti dal Comune di Ciampino per ricoprire tre posti a tempo pieno ed indeterminato per Dirigenti.

Non conoscendo "atti d'indirizzo" ufficiali non capiamo in base a quale logica per il posto di direzione del V° Settore "Gestione del Territorio", l'Amm.ne abbia dato indicazioni al Funzionario che ha redatto il bando di limitare la partecipazione ai soli ingegneri.

Crediamo invece che, per le competenze che gli verranno attribuite e per l'alto grado di responsabilità che dovrà assumere, chi dovrà ricoprire quel ruolo potrebbe essere indifferentemente sia ingegnere che architetto, l'importante che sia il migliore. Questo accade in tutti i comuni d'Italia e quindi ci sfugge l'origine di questo capriccio tutto ciampinese. Lungi da noi la volontà d'improvvisarci paladini degli architetti, identico intervento critico l'avremmo fatto altrettanto volentieri anche se il bando avesse impedito a priori la partecipazione a tutti gli ingegneri. La tutela degli interessi legittimi è compito che lasciamo all'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia che, per motivazioni e competenza, saprà farlo molto meglio di noi.

Si è voluta una forzatura sul principio delle equipollenze delle lauree (tale è e lo dovrebbe sapere anche il funzionario che ha redatto il bando): ma non rimane isolata se si pone l'attenzione al fatto che tutte e tre i bandi **sono stati** ben appellati come **ferragostani** (due bandi sono stati pubblicati il 10 agosto e uno addirittura il 14 agosto).

Un invito al Sindaco: se c'è un errore nel bando è meglio ammetterlo subito e, in autotutela, correre ai ripari. Ma anche nel caso in cui gli uffici Le dovessero formalmente certificare "l'assoluta inattaccabilità del bando" non precluda a priori il diritto di partecipare al concorso a tutti gli architetti interessati affinché quella scrivania sia occupata dal tecnico più preparato, a prescindere se abbia studiato a Valle Giulia o a San Pietro in Vincoli.

Solo così a nessuno sarà consentita la facile ironia: IL SINDACO INGEGNERE CHE SBARRA LA PORTA DEL COMUNE A TUTTI GLI ARCHITETTI.

Post scriptum: Anche dal bando per Dirigente del 1° Settore emerge una perplessità: è sicuro che sia rispettato il principio dell'equipollenza del valore delle lauree? E' credibile ad esempio che un brillante bocconiano laureato in Economia e Commercio con 110 e lode e un impressionante corredo di masters e pubblicazioni possa aver superato l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Avvocato?

28 settembre 2009